



Repertorio N. 7.383

Raccolta N. 4.610

MODIFICA DI STATUTO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

- L'anno duemilaventidue, il giorno ventisette del mese di dicembre, alle ore diciassette e minuti quattro.

27 - 12 - 2022

- In Milano, nel mio studio in Piazza Castello n. 11.

- Davanti a me, Avv. Enzo Sami Giuliano, Notaio alla residenza di Milano, iscritto presso questo Collegio Notarile,

è presente il Signor

- ANTONIOLI Claudio, nato a Milano il 4 dicembre 1962, domiciliato per la carica in Cassinetta di Lugagnano (MI), cascina Piatti n. 3, titolare del passaporto n. YB2813780, rilasciato dalla Questura di Milano il 28 marzo 2018 e con scadenza al 27 marzo 2028,

comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, il quale:

-- dichiarando di agire nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione della

"FONDAZIONE CLAUDIO ANTONIOLI",

con sede in Cassinetta di Lugagnano (MI), cascina Piatti n. 3, codice fiscale 93047250159, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al numero 3023, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio di Milano al numero MI-2609095,

-- mi precisa che la mia opera è stata richiesta per la redazione del verbale della adunanza di detto Consiglio, convocata per oggi, in questo luogo ed alle ore diciassette mediante avviso trasmesso ai sensi dell'art. 10 del vigente Statuto, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Adozione di un nuovo testo di Statuto conforme al regime degli ETS.

2. Iscrizione della Fondazione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore.

= Aderendo io Notaio alla richiesta fattami, do atto di quanto segue.

= Assume la presidenza, ai sensi di Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor ANTONIOLI Claudio, il quale

avendo constatato e dando atto:

-- che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, è presente l'altro Consigliere Signora MORSELLI Clelia, mentre è collegato in audio-conferenza il Consigliere Signor NADELREICH Yuri;

-- che, ai sensi dell'Articolo 10 del vigente Statuto, le modifiche statutarie sono di competenza del Consiglio di Amministrazione;

-- che tutti gli intervenuti confermano di essere informati sugli argomenti all'Ordine del Giorno e nessuno si oppone al-

=====
*Registrato presso
l'Agenzia delle Entrate -
Ufficio di MILANO - DP II
il 29/12/2022
N. 137548 Serie IT
Euro 200,00*
=====

la trattazione degli stessi;

dichiara

la riunione validamente costituita anche in forma totalitaria ed apre la seduta.

= Sul primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente

propone

di adeguare lo Statuto della Fondazione alla disciplina contenuta nel Codice del Terzo Settore, allo scopo di consentirne l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); e

precisa

che a tal fine si rende opportuno:

-- aggiungere alla denominazione dell'Ente l'acronimo di "E.T.S.";

-- confermare che la Fondazione ha durata a tempo indeterminato;

-- meglio enunciare lo scopo e le attività di interesse generale svolte dalla Fondazione, in aderenza al disposto dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore;

-- meglio precisare l'assenza di scopo lucrativo, l'irripetibilità di apporti e versamenti, il divieto di distribuzione di utili o avanzi di gestione;

-- precisare altresì che al Presidente compete la rappresentanza generale dell'Ente;

-- meglio precisare i poteri e le funzioni dell'Organo di Controllo;

-- meglio formulare le disposizioni sulla devoluzione del patrimonio in caso di estinzione o di scioglimento dell'Ente.

= Il Presidente dà quindi lettura del nuovo testo di statuto con particolare evidenza alle clausole modificate od introdotte.

= Udito l'esposto del Presidente e ritenuta l'opportunità di provvedere, il Consiglio, all'unanimità, con voto espresso a voce,

delibera

1) di approvare il testo di Statuto adeguato al regime degli Enti del Terzo Settore, dando atto che lo stesso diverrà efficace, sostituendo il previgente statuto, a seguito della iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore ed esattamente lo Statuto che, letto agli intervenuti e dagli stessi approvato articolo per articolo e nel suo complesso, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A", a formarne parte integrante e sostanziale.

= Sul secondo argomento all'ordine del giorno, la Presidente,

ricorda

innanzitutto che ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), per poter iscrivere la Fondazione nel RUNTS è necessario comprovare che l'Ente abbia un patrimonio minimo non inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero).

A tal fine, il Presidente conferma che, allo scopo di comprovare il possesso del requisito minimo patrimoniale è stata redatta apposita relazione asseverata dal Dott. ANGELUCCI Pierpaolo, revisore legale iscritto nell'apposito albo al n. 142961, dalla quale emerge che l'ente, alla data del 31 ottobre 2022, aveva un patrimonio netto contabile prudenzialmente stimato in Euro 1.381.500,00 (unmilionetrecentottantunomilacinquecento virgola zero zero) e quindi senz'altro superiore al suddetto minimo di legge di Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero).

= Udito l'esposto del Presidente e ritenuta l'opportunità di provvedere, il Consiglio, all'unanimità, con voto espresso a voce,

delibera

2) di procedere alla iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed ivi nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore";

3) di incaricare il Presidente di procedere alla iscrizione, approntando tutta la necessaria documentazione e rendendo tutte le prescritte dichiarazioni.

= A questo punto null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore diciassette e minuti trentasette.

= Il Presidente mi consegna la relazione del Dott. ANGELUCCI Pierpaolo, revisore iscritto all'albo dei revisori legali al n. 142961, asseverata con giuramento reso con mio verbale in data odierna al n. 7.382 di rep. ed esattamente la relazione che qui si deposita ed allega sotto la lettera "**B**".

= Io Notaio, quindi, ai fini della iscrizione della Associazione nel RUNTS ed ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), attesto che il patrimonio della Fondazione deliberante è superiore all'importo minimo di Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), prescritto per legge ed in particolare che lo stesso, alla data del 31 ottobre 2022, risulta almeno pari ad Euro 1.381.500,00 (unmilionetrecentottantunomilacinquecento virgola zero zero).

= Omessa la lettura degli allegati per espressa dispensa avuta dal componente.

= Le spese del presente verbale sono a carico della Fondazione.

= Di quanto sopra dò atto con il presente verbale che ho pubblicato mediante lettura da me datane al componente, il quale lo approva e in segno di conferma con me lo sottoscrive alle ore diciassette e minuti trentotto.

= Steso a mia cura, parte dattiloscritto da persona di mia fiducia e parte scritto di mio pugno sopra due fogli dei quali occupa le prime sei intere facciate oltre la presente sino a qui.

F.to Claudio Antonioli

F.to Enzo Sami Giuliano - Notaio



Allegato "A" al n. 7.383/4.610 di Rep..

STATUTO

"FONDAZIONE CLAUDIO ANTONIOLI"

Articolo 1

denominazione - durata - sede - delegazioni

1.1 - È costituita una Fondazione denominata

"FONDAZIONE CLAUDIO ANTONIOLI Ente del Terzo Settore"

o, in forma abbreviata,

"FONDAZIONE CLAUDIO ANTONIOLI ETS".

1.2 - La Fondazione ha durata indeterminata.

1.3 - La Fondazione ha sede in Cassinetta di Lugagnano (MI),
Cascina Piatti n. 3.

1.4 - Delegazioni e uffici potranno essere istituiti, sia in Italia sia all'estero, onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Articolo 2

Scopo

2.1 - La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed in particolare, in via esclusiva o principale, esegue interventi e presta servizi diretti alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta delle risorse naturali nonché alla tutela degli animali ed alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991 n. 281 (di cui alla lettera e) dell'art. 5 del D.Lgs 117/2017).

2.2 - La Fondazione in particolare si propone di:

-- sostenere e realizzare progetti volti a promuovere la cultura di un nuovo rapporto tra l'uomo e la natura ed in particolare favorire l'interazione fra gli animali e le persone anziane che hanno volontà di avere un animale domestico, ma non hanno le possibilità economiche per mantenerli;

-- promuovere la costituzione e gestire strutture di accoglienza e sostegno per animali, primi fra tutti i cani, abbandonati o comunque in situazioni di bisogno;

-- soccorrere, assistere, ospitare e riallocare animali randagi, abbandonati, vittime di maltrattamenti o di proprietà di enti, pubblici o privati, che necessitano dell'intervento della Fondazione;

-- assicurare condizioni di benessere compatibili con le caratteristiche etologiche della specie agli animali presi in carico;

-- favorire l'adozione o l'affidamento degli animali, rivolgendosi anche a professionisti quali educatori e medici veterinari specializzati in medicina comportamentale, per risolvere problemi educativi o patologie del comportamento in modo da aumentarne l'adottabilità;

-- organizzare corsi, incontri, seminari al fine di divulgare la corretta cultura cinofila e di altri animali.

Articolo 3

Attività istituzionali, strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà tra l'altro:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- c) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- d) costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutarî;
- e) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico;
- f) gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi di cui all'art. 2;
- g) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;
- h) istituire premi e borse di studio;
- i) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti, e degli audiovisivi in genere;
- l) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Articolo 4

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;

- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata eventualmente destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Articolo 5

Fondo di Gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi dal Fondatore o da soggetti terzi;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 6

Irripetibilità di apporti e versamenti

Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato a favore della Fondazione non è ripetibile in alcun caso.

Articolo 7

Esercizio finanziario - bilancio - divieto di distribuzione

7.1 - L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

7.2 - Per ogni esercizio finanziario deve essere predisposto il bilancio redatto e depositato secondo la normativa applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione approva entro il 30 aprile il bilancio dell'esercizio decorso.

Qualora particolari esigenze lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio anche dopo la scadenza di tale termine e comunque in tempo utile per consentirne il deposito entro il 30 giugno ai sensi di legge.

7.3 - È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 8

Fondatore

È Fondatore il Signor Claudio Antonioli.

Egli potrà designare, anche per via testamentaria, uno o più soggetti, persone fisiche od enti, destinato/i a succedergli

nell'esercizio delle prerogative e dei diritti di cui al presente statuto; e così in perpetuo.

Articolo 9

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato dei Garanti, ove istituito;
- l'Organo di Controllo.

È ufficio della Fondazione, ove nominato, il Direttore Generale.

Articolo 10

Consiglio di Amministrazione

Composizione e competenze

10.1 - Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile di membri, da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque).

La sua composizione sarà la seguente:

- a) il Fondatore, ovvero la persona dal medesimo designata ai sensi dell'articolo 8, vita sua natural durante, che ricoprirà la qualifica di Presidente;
- b) fino a quattro membri designati dal Fondatore.

Il Presidente può individuare invitati, anche permanenti, alle riunioni del Consiglio, che vi partecipano con funzione consultiva e senza diritto di voto, scegliendoli tra soggetti che reputi di utilità e prestigio per l'attività della Fondazione.

10.2 - I membri del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione del membro sub a), restano in carica tre esercizi, scadono in coincidenza della adunanza convocata per l'approvazione del bilancio e possono essere confermati.

Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, si procederà alla sostituzione del/i consigliere/i decaduto/i secondo le modalità previste per la nomina. I nuovi componenti rimarranno in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione.

Qualora il numero dei Consiglieri sia inferiore a tre, il Consiglio si intende decaduto e dovrà essere ricostituito ai sensi del presente Statuto.

10.3 - Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare, provvede a:

- a) stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente Statuto;

- b) approvare il programma pluriennale delle attività;
- c) approvare il bilancio di esercizio;
- d) approvare il regolamento della Fondazione, ove venisse adottato;
- e) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi, nonché all'acquisto o all'alienazione di beni immobili;
- f) individuare, ove se ne presentasse l'opportunità, modalità di partecipazione e adesione alla Fondazione;
- g) individuare le linee generali dell'assetto organizzativo della Fondazione, in relazione allo sviluppo delle attività della Fondazione;
- h) nominare il Vice Presidente della Fondazione, tra i propri membri;
- i) nominare, ove ritenuto opportuno, il Direttore Generale della Fondazione, come ufficio ausiliario del Consiglio di Amministrazione, scegliendolo tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità, anche tra soggetti esterni alla Fondazione, determinandone compiti, durata e natura dell'incarico;
- j) istituire, ove opportuno, comitati tecnici e consultivi per singoli progetti e/o settori di attività, procedendo alla nomina dei responsabili, determinandone funzioni, natura e durata del rapporto;
- k) deliberare eventuali modifiche statutarie;
- l) deliberare in merito alla proposta di scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;
- m) svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dal presente Statuto.

10.4 - Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia a singoli componenti del Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione, adottata e depositata nelle forme di legge.

10.5 - Il Presidente ha la rappresentanza generale della Fondazione, su deliberazione del Consiglio di Amministrazione. La rappresentanza può essere conferita anche ad altri componenti del Consiglio di Amministrazione nonché dal Presidente a soggetti estranei al Consiglio stesso.

Convocazione e quorum

10.6 - Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o su sua delega dal Vice Presidente, di propria iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi membri; in quest'ultimo caso e in caso di inerzia del Presidente, alla convocazione provvederà il Revisore Legale dei Conti.

Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei, da cui si possa desumere la prova della avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità o urgenza motivata, la comunicazione può

avvenire tre giorni prima della data fissata.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

10.7 - Il Consiglio si riunisce validamente, in prima convocazione ed in seconda convocazione, con la presenza della maggioranza dei membri.

10.8 - Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente della Fondazione, salvi i diversi quorum stabiliti dal presente Statuto.

Le deliberazioni concernenti l'approvazione del bilancio, l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente, sono validamente adottate con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei Consiglieri in carica e con il voto favorevole del Presidente.

10.9 - Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente. In caso di assenza di entrambi la riunione viene aggiornata.

10.10 - Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario della riunione.

10.11 È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove pure deve trovarsi il segretario nominato.

Articolo 11

Comitato dei Garanti

11.1 - Il Comitato dei Garanti è composto da un numero variabile di membri scelti e nominati, ove opportuno, dal Fondatore, ovvero dal soggetto dal medesimo designato ai sensi dell'articolo 8, tra persone di comprovata esperienza e specializzata professionalità nei settori di interesse della Fondazione o comunque ad essi connessi.

I membri del Comitato dei Garanti restano in carica tre esercizi e possono essere confermati.

11.2 - Il Comitato dei Garanti svolge una funzione tecnico-consulativa e di alto profilo etico in ordine alle attività della Fondazione.

Al Comitato dei Garanti vengono illustrate le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statu-

to, al fine di formulare pareri consultivi e proposte per le attività, i programmi e gli obiettivi della Fondazione.

Il Comitato dei Garanti può altresì formulare, in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione, pareri e proposte in merito al programma delle iniziative della Fondazione, all'individuazione, proposta e valutazione di progetti, nonché ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere per definire la strategia ed il posizionamento della Fondazione.

11.3 - Il Comitato dei Garanti è convocato su iniziativa del Presidente, con ogni mezzo idoneo di cui si abbia prova di ricezione, e si riunisce validamente qualunque sia il numero dei presenti.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente della Fondazione; le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Articolo 12

L'organo di controllo

12.1 - L'attività di controllo è affidata ad un soggetto iscritto nel registro dei Revisori Legali dei Conti, nominato dal Fondatore.

12.2 - Il Revisore Legale:

- a) vigila sulla osservanza della normativa applicabile e dello statuto;
- b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione;
- c) vigila sul rispetto delle disposizioni del D.lgs. 231/2001, ove applicabili;
- d) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile della Fondazione e del suo concreto funzionamento;
- e) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- f) attesta che il bilancio sociale, se predisposto, sia stato redatto in conformità alle linee guida del art. 14 del D.Lgs. 117/2017;
- g) può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio di Amministrazione notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari;
- h) può partecipare alla riunioni del Consiglio di Amministrazione.

12.3 - Il Revisore resta in carica sino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato.

Articolo 13

Scioglimento

In caso di estinzione e di scioglimento della Fondazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Uffi-

cio di cui all'art. 45, comma primo, del D.Lgs. 117/2017 e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, secondo quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14

Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge in materia.

F.to Claudio Antonioli

F.to Enzo Sami Giuliano - Notaio

ALLEGATO B
al N° 7.383 di Rep.
4.610

RELAZIONE GIURATA DI VALUTAZIONE

* * *

Valore economico patrimoniale della "Fondazione Claudio Antonioli"

con riferimento alla data del 31 ottobre 2022

Redatta dal Valutatore

Dott. Pierpaolo Angelucci

Dottore Commercialista, iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 6222 e nel Registro dei Revisori Legali al n. 142961

c.f. NGLPPL76T18L682Z

Corso di Porta Nuova, 3

20121 Milano

Tel. 02 83429560



Pierpaolo Angelucci

Antonio

EDUCATIZIONE REPUBBLICANA
NAREPUBBLICATA NAREPUBBLICATA



Spettabile

Fondazione Claudio Antonioli
Cascina Piatti n. 3
Cassinetta di Lugagnano (MI)
Codice Fiscale 93047250159

Determinazione del valore del patrimonio, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D. Lgs del 3 luglio 2017, n. 117, della Fondazione Claudio Antonioli (c.f. 93047250159) con riferimento alla data del 31 ottobre 2022.

Attribuzione dell'incarico

La Fondazione Claudio Antonioli, con sede in Cassinetta di Lugagnano (MI), Cascina Piatti n. 3, ha conferito incarico al sottoscritto Dott. Pierpaolo Angelucci al fine di determinare, in qualità di esperto, il valore patrimoniale attribuibile alla stessa con riferimento alla data del 31 ottobre 2022, e conseguentemente di attestare che il patrimonio medesimo non sia inferiore a Euro 30.000,00, in conformità a quanto previsto dall'art. 22 comma 4 del D. Lgs del 3 luglio 2017, n. 117.

Questo in quanto nel processo di profonda trasformazione che ha coinvolto il terzo settore si è resa opportuna la richiesta di iscrizione della Fondazione nel Registro Unico del Terzo Settore.

La struttura amministrativa della Fondazione Claudio Antonioli (oggetto di valutazione estimativa) ha predisposto la situazione economico patrimoniale e l'inventario dei beni della Fondazione alla data del 30 ottobre 2022 ed ha fornito gli estratti conto dei conti correnti intestati alla Fondazione dal 1° gennaio 2022 al 31 ottobre 2022.

Il sottoscritto, Dottore Commercialista iscritto presso l'Ordine di Milano e Revisore Legale nominato con D.M. del 17/04/2007, pubblicato sulla G.U. suppl. n. 34 del 27/04/2007, con Studio professionale in Milano (20121), corso di Porta Nuova n. 3, è il firmatario della presente relazione.

Il Valutatore incaricato dichiara che:

- il mandato ricevuto è stato svolto in qualità di consulente di parte per la definizione, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs del 3 luglio 2017, n. 117, dell'attestazione del patrimonio della Fondazione che sarà l'oggetto della richiesta di iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore;
- per la redazione della presente valutazione il Valutatore non ha ritenuto necessario ricorrere ad altri specialisti ausiliari in quanto il perimetro dell'Ente oggetto di valutazione non comprende beni complessi la cui valutazione richiede specifiche competenze tecniche. La rilevazione delle poste contabili rientranti nel perimetro di valutazione è stata effettuata secondo il principio di cassa storicamente adottato dalla Fondazione.

1. PREMESSA

La presente relazione giurata di stima contiene l'indicazione dei beni rientranti nel perimetro di valutazione ed è finalizzata ad attestare che il patrimonio della Fondazione è almeno pari a Euro 30.000,00.

Data di riferimento per la valutazione in oggetto è il 31 ottobre 2022 (di seguito anche "Data di Riferimento") e di conseguenza a tale data vengono sviluppati gli elementi di base del processo valutativo. Ai fini dello sviluppo del procedimento valutativo è stata considerata la situazione patrimoniale alla data di riferimento, tenuto conto di eventuali elementi di rilievo intervenuti tra la data di riferimento della valutazione e la data di sottoscrizione della perizia.

Si evidenzia che non sono stati portati all'attenzione dello scrivente eventi non inclusi nelle situazioni utilizzate e che potrebbero avere un impatto rilevante sulle conclusioni della valutazione.

Tutte le poste contabili sono espresse in Euro.



Pierpool Angelucci

Enzo

2. DOCUMENTAZIONE ESAMINATA E LIMITAZIONI

Ai fini della presente relazione si è fatto riferimento ai seguenti documenti ed informazioni, forniteci dalla struttura amministrativa della Fondazione:

- situazione economico patrimoniale alla data del 31/10/2022;
- inventario dei beni al 31/10/2022;
- estratti dei conti correnti intestati alla Fondazione;
- atti di acquisto di immobili e terreni.

La valutazione si è basata sulle seguenti assunzioni e limitazioni:

- la valutazione è stata condotta in ipotesi di continuità dell'ente nello svolgimento della propria attività;
- la valutazione è stata effettuata alla luce di elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili e pertanto non tiene conto di eventi esterni futuri straordinari o inattesi;
- l'incarico non prevede lo svolgimento di procedure di revisione contabile o verifiche ed accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività di natura fiscale, contrattuale, previdenziale, connesse a problematiche non riportate nella documentazione utilizzata per la valutazione, pertanto i dati economici, patrimoniali e finanziari della Fondazione non sono stati oggetto di distinta attività di revisione contabile;
- la committente ha fornito tutti i dati economici patrimoniali consuntivi oggetto di valutazione. Tali informazioni sono state verificate in termini di ragionevolezza relativamente alle assunzioni sottostanti e alla correttezza dei calcoli;
- la responsabilità della completezza e della qualità delle informazioni ottenute resta esclusivamente in capo alla Fondazione Claudio Antonioli.

3. DATI ECONOMICO PATRIMONIALI OGGETTO DELLA VALUTAZIONE E DETERMINAZIONE DEL VALORE ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ENTE

Si sono analizzati i dati economici patrimoniali dell'Ente relativi all'anno 2022. Si tratta di dati predisposti e riclassificati dalla struttura amministrativa dell'Ente.

Poiché non sono stati né segnalati né individuati beni immateriali di proprietà dell'Ente suscettibili di una valutazione economica, il Valutatore ritiene ragionevole applicare il metodo patrimoniale semplice analitico. A tal fine sono stati individuati e valutati i principali elementi attivi e tutti gli elementi passivi che costituiscono il patrimonio della Fondazione.

I principali elementi dell'attivo presi in considerazione ai fini dell'attestazione della consistenza patrimoniale della Fondazione superiore a Euro 30.000,00 sono le disponibilità liquide e gli immobili; in via prudenziale non sono invece stati considerati altri beni soggetti a breve obsolescenza (es. autoveicoli e attrezzature di varia natura).

In particolare, con riferimento alle **disponibilità liquide**, sono stati analizzati gli estratti conto completi dei conti correnti intestati alla Fondazione per verificarne la corrispondenza con quanto indicato nella situazione economica al 31/10/2022 fornita dall'amministrazione dell'ente:

- Conto corrente Intesa Sanpaolo S.p.A. n. 1000/76847 Filiale 350 di Milano:
Saldo liquido finale al 31/10/2022 = Euro 67.752,25
- Conto corrente Banca Sella n. G852247.102650 Filiale di Milano, Viale Piave 4:
Saldo al 03/11/2022 = Euro 6.474,49

Dall'analisi del dettaglio predisposto dall'Ente e dalla verifica della documentazione a supporto, il Valutatore non rileva anomalie o difformità in grado di modificare il valore della posta contabile inserita nella situazione patrimoniale di riferimento. Il Valutatore conferma quindi il valore.

Si rileva, peraltro, che alla data del 16/12/2022 il saldo liquido del conto Intesa Sanpaolo ammontava a Euro 126.139,24.

Con riferimento agli **immobili**, la contabilità fornita dall'Ente (situazione economico patrimoniale e inventario) evidenzia una posta relativa ai fabbricati siti in Bernate Ticino, località Cascina Rossa (senza numero civico) per un importo pari a Euro 1.104.712,00 e una posta relativa ai terreni siti nella medesima località per un importo pari a Euro 421.240,00, in coerenza con quanto risultante dall'Atto notarile di acquisto dei beni

fornito dalla Fondazione (Atto del Notaio Dott. Fabio Capaccioni del 28 settembre 2021, Repertorio n. 92643 – Raccolta n. 21892).

Con riferimento alle **passività**, la contabilità non evidenzia iscrizioni di rilevanti poste passive, che sono rappresentate da alcune voci di debiti verso erario, dipendenti e INPS per una somma complessiva inferiore a Euro 40.000,00.

Infine, il Valutatore alla data di redazione della presente perizia non ha ricevuto alcuna segnalazione da parte del Consiglio direttivo della Fondazione in merito all'esistenza di passività potenziali in capo alla stessa.

In conclusione, si ritiene, in via prudenziale, che il valore del patrimonio della Fondazione Claudio Antonioli sia sostanzialmente rappresentato dai beni immobili e possa quindi essere indicato in Euro 1.381.500, somma corrispondente al prezzo di acquisto (con esclusione degli oneri incrementali iscritti in contabilità) degli immobili di proprietà della Fondazione medesima (come da Atto notarile sopra indicato). Ai fini della valorizzazione del patrimonio della Fondazione non si tiene invece conto della liquidità presente sui conti correnti alla data di riferimento, in quanto si ritiene sia potenzialmente suscettibile di utilizzo a copertura delle passività correnti, o altri beni soggetti a breve obsolescenza.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, il sottoscritto Valutatore

ATTESTA

che il valore del patrimonio della Fondazione Claudio Antonioli è prudenzialmente stimato in Euro 1.381.500,00 e conseguentemente lo stesso è superiore al limite minimo fissato dalla legge in Euro 30.000,00.

Tanto in adempimento dell'incarico ricevuto.

Milano, 27 dicembre 2022



Il Valutatore

Pierpaolo Angelucci

Pierpaolo Angelucci

Repertorio N. 7.382

----- VERBALE DI GIURAMENTO DI PERIZIA STRAGIUDIZIALE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

- L'anno duemilaventidue, il giorno ventisette del mese di
dicembre.-----

----- 27 - 12 - 2022 -----

- In Milano, nel mio studio in Piazza Castello n. 11. -----

- Davanti a me, Avv. Enzo Sami Giuliano, Notaio alla
residenza di Milano, iscritto presso questo Collegio
Notarile,-----

----- è presente il Signor -----

- Dott. Pierpaolo ANGELUCCI, nato a Varese il 18 dicembre
1976, domiciliato in Milano, corso di Porta Nuova n. 3,
codice fiscale NGL PPL 76T18 L682Z, iscritto nel Registro
dei Revisori Legali al n. 142961.-----

= Detto comparente, della cui identità personale io Notaio
sono certo, mi esibisce la Relazione di stima, riferita alla
data del 31 ottobre 2022, del valore economico patrimoniale
della "FONDAZIONE CLAUDIO ANTONIOLI", con sede in Cassinetta
di Lugagnano (MI), cascina Piatti n. 3, codice fiscale
93047250159, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche
Private della Regione Lombardia al numero 3023, iscritta nel
Repertorio Economico Amministrativo della Camera di
Commercio di Milano al numero MI-2609095, ed esattamente la
Relazione di Stima che precede, chiedendomi di poterla



giurare. -----

Ammonito ai sensi di legge, il comparente presta il
giuramento ripetendo la formula: "Giuro di aver ben e
fedelmente proceduto alle operazioni e di non aver avuto
altro scopo che quello di far conoscere la verità".-----

= Di quanto sopra do atto con il presente verbale che viene
pubblicato mediante lettura da me datane al comparente, il
quale lo approva e in segno di conferma con me lo
sottoscrive alle ore *diciorisette e minuti due.* ---

= Steso a mia cura, parte dattiloscritto da persona di mia
fiducia e parte scritto di mio pugno sopra un sol foglio del
quale occupa una intera facciata oltre la presente sino a
qui. -----

Pierpao Angelo

